

VULCANI IN ATTIVITÀ. Rallenta la fuoriuscita di magma alle Eolie. Continuano le esplosioni sul «Mongibello»

LO STROMBOLI INCANTA L'ERUZIONE È UNO SHOW ALLERTA PURE SULL'ETNA

●●● Lo Stromboli continua a regalare lo spettacolo della lava in mare. Sul cratere del vulcano delle Eolie (nella foto Ansa) si è aperta infatti una nuova bocca eruttiva, causando una delle più abbondanti fuoriuscite di magma degli ultimi anni. Ieri secondo gli esperti l'attività però è calata. Intanto anche l'Etna prosegue nella sua eruzione con esplosioni che si ripetono ormai dal 5 luglio. Ieri un nuvolone di cenere e lapilli ha fatto temere nel Catanese il ripetersi delle «piogge nere» che in pas-

sato avevano persino paralizzato l'aeroporto. Pericolo comunque scampato, perché dopo qualche lancio che ha raggiunto i 4 mila metri di altezza, il «Mongibello» ha attenuato l'emissione MARRONCA PAGINA 5



IDUE VULCANI IN PIENA ATTIVITÀ. Tremori e colate laviche sono diminuiti ma sia a Catania che alle Eolie sono migliaia i turisti affascinati dalla pioggia di lapilli e cenere

Per Etna e Stromboli è ancora eruzione-show

► Nella mattinata di ieri si temeva una «nuvola nera» dal «Mongibello». Alle Eolie rimane comunque lo stato di «allerta»

Gerardo Marrone

CATANIA

●●● Fuoco, acqua, vapori. Lo spettacolo dello Stromboli che «versa» magma in mare è sembrato attenuarsi la scorsa notte, ma subito ha ripreso vigore tornando a incantare. Nessuna impennata di attività, comunque. Anzi: «Il fenomeno, a tre giorni dal suo inizio, appare in diminuzione - spiegano i ricercatori della sezione catanese Ingv, l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia - ma i bracci lavici si sono riuniti in uno solo, quindi la colata è meglio alimentata e procede oltre la linea di costa». L'Etna, intanto, prosegue nella sua eruzione dalla frattura alla base del cratere di Nord-Est con esplosioni che si ripetono ormai dal 5 luglio. Sempre in mattinata, un nuvolone di cenere e lapilli ha fatto temere nel Catanese il ripetersi delle temute «piogge nere» che in passato avevano creato disagi, danni, in molti comuni della Sicilia orientale e paralizzato l'aeroporto Fontanarossa. Pericolo scampato: dopo qualche lancio minaccioso, che ha raggiunto i 4 mila metri di altezza, il «Mongibello» ha rapidamente attenuato l'emissione di materiale, mentre un sottile strato di sabbia lavica è caduto su Zafferana e altri comuni pedemontani. Regolare il traffico di arrivi e partenze nello scalo cittadino. Le bocche ai piedi del Nord-Est, peraltro, sembrano perdere energia: «Dopo settimane, è in diminuzione pure il tre-

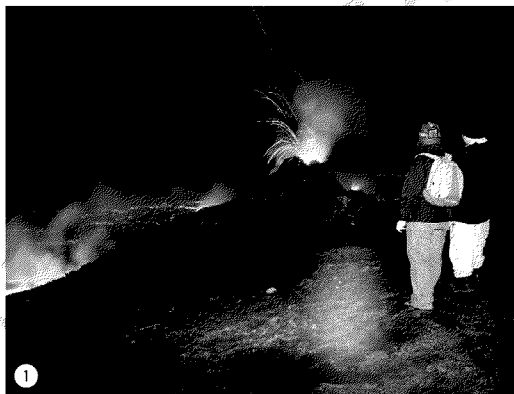
more vulcanico», affermano gli esperti. I passeggeri in transito a Catania, quindi, possono per ora continuare a preoccuparsi solo dello «sciopero dei bagagli» che da Fiumicino sta provocando pesanti ripercussioni pure su Fontanarossa.

Il direttore dell'Ingv catanese, Eugenio Privitera, è rimasto ieri, per l'intera giornata, a Stromboli. Insieme con personale della Regione e del Dipartimento di Protezione civile, Privitera ha svolto un sopralluogo via mare alla Sciara del Fuoco e ha effettuato rilievi attraverso una telecamera termica. «Situazione stabile e alimentazione del flusso in calo», il commento. Nel sito dell'Ingv, inoltre, è stata pubblicata alle 11 di ieri una nota di aggiornamento. Dopo avere sottolineato che «prosegue l'emissione di lava a 650 metri sul versante settentrionale dell'area craterica nord dello Stromboli», l'Ingv ricorda le tappe dell'evento: «Nelle prime ore di questa attività la lava, dopo aver ricoperto interamente il pianoro a quota 600 metri, s'è divisa in numerosi bracci, di cui sei hanno raggiunto il mare. Nella notte fra il 7 e l'8 agosto, l'effusione è diminuita e nel mattino dell'8 un solo flusso lavico stava ancora entrando in mare, mentre alcuni piccoli flussi attivi erano in arretramento sull'alto fianco della Sciara del Fuoco, frantumandosi sul ripido pendio e generando frequenti piccole frane. In serata il flusso lavico verso il mare mo-

strava una forte diminuzione e nelle ore notturne è cessato del tutto». Ieri, infine, la prosecuzione dell'eruzione ma caratterizzata da una «forte diminuzione dell'attività esplosiva con un intenso degassamento dalle bocche sommitali». Non si attenua l'allerta, però. Il sindaco Marco Giorgianni ha emesso un divieto di accesso al sentiero che porta da 290 a 400 metri. L'ordinanza resterà in vigore sino all'esaurimento del fenomeno: «L'obiettivo - ha precisato Giorgianni - è quello di evitare assembramenti di escursionisti in un'area che costeggia la Sciara del Fuoco e, quindi, è interessata dalla colata». Il primo cittadino ha pure assicurato che «la situazione è costantemente monitorata sia dall'amministrazione che da forze dell'ordine e Protezione civile». L'Istituto di Geofisica, intanto, conferma che «questo nuovo episodio effusivo è, per lo Stromboli, il più significativo degli ultimi anni». (*GEM-BL*) Ha collaborato Bartolino Leone

Si temeva una «pioggia nera» ieri nel Catanese, per fortuna soltanto Zafferana è stata interessata da uno strato di sabbia lavica. Alle Eolie continua lo spettacolo del magma che si riversa in mare.

NELL'ISOLA SOLTANTO UN BRACCIO SCENDE ORMAI VERSO IL MARE



1 Due turisti ammirano l'effusione di lapilli e cenere da uno dei crateri dell'Etna. 2 Il fuoco che emerge dal mare per la colata di lava rovente a Stromboli

